*REGIONE CALABRIA*
*GIUNTA REGIONALE*

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 5 - FITOSANITARIO, VIVAISMO, MICOLOGIA, PATRIMONIO ITTICO

---

*Assunto il 05/07/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 631*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. *8839 del 23/07/2019***

**OGGETTO: PO FEAMP 2014/2020 - REG. UE 508/2014 - "PRIORITÀ 1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA" - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A VALERE SULLA MISURA 1.38 "LIMITAZIONE DELL'IMPATTO DELLA PESCA SULL'AMBIENTE MARINO E ADEGUAMENTO DELLA PESCA ALLA PROTEZIONE DELLA SPECIE (ART. 38)". ANNUALITÀ 2019 - ACCERTAMENTO IN ENTRATA - PROPOSTA DI PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.**

| **Settore Gestione Entrate** | **Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese** |
|---|---|
| VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 | VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 |
| **Sottoscritto dal Dirigente del Settore**<br>Dott. STEFANIZZI MICHELE<br>(con firma digitale) | **Sottoscritto dal Dirigente del Settore**<br>Dott. STEFANIZZI MICHELE<br>(con firma digitale) |

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante: “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’articolo 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente Generale;

**VISTA** la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 111 del 17 aprile 2015 di modifica ed integrazione della succitata D.G.R. n. 19 del 5/2/2015;

**VISTA** la deliberazione n. 541 del 16 dicembre 2015, come modificata con successiva deliberazione n. 51/2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 186 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto: “*DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 s.m.i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio.*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 227 del 6 giugno 2019 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” al Dott. Giacomo Giovinazzo;

**VISTO** il decreto D.G. n. 7954 del 6 luglio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore n. 5 “Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio ittico e faunistico” del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” al dott. Cosimo Carmelo Caridi;

**VISTI** il decreto D.G. n. 2735 del 30 marzo 2018 con il quale è stato assegnato il Centro di Responsabilità della misura 1.38 al Funzionario Francesco Pisano e la successiva nota prot. 200793 del 24 maggio 2019, con la quale, è stato prorogato, al succitato funzionario, l’incarico di Responsabile di Misura;

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: “adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

**VISTE**:

- le Leggi Regionali del 21 dicembre 2018 n. 48 avente per oggetto "Legge di Stabilità regionale 2019", e n. 49 avente per oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021", pubblicate sul BURC n. 129 del 21 dicembre 2018;
- la deliberazione di G.R. n. 648 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto: "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021 (artt. 11 e 39, comma 10, D.lgs. n. 118 del 23/06/2011)";
- la deliberazione di G.R. n. 649 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto: "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019/2021 (art. 39, comma 10, D.lgs. n. 118 del 23/06/2011)";
- la deliberazione di G.R. n. 199 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto: "Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2018. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (artt. 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118)";

**VISTI**:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell’art. 17 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il piano finanziario del programma Operativo articolato per le priorità previste dall’art. 6 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e per l’assistenza tecnica;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014/2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome della seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014/2020) tra le Regioni e le Provincie Autonome ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano;
- la nota CSR 0002200 del 4 maggio 2016 della Segreteria della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome, con la quale sono stati trasmessi gli esiti sintetici della seduta del 4 maggio 2016 del Comitato tecnico permanente di coordinamento in materi di agricoltura, ed in particolare l'all. 2, contenente la proposta di accordo multiregionale per il riparto delle competenze e delle relative risorse finanziarie tra lo Stato e le Regioni delle misure del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014/2020);
- lo schema di Accordo Multiregionale trasmesso dal Mipaaf con nota prot. 0005766 del 26 maggio 2016 alla Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano;
- lo stanziamento delle risorse di cui alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", repertorio n.102/CSR del 9 giugno 2016, al fine di dare attuazione al Programma Operativo di cui la Regione Calabria è Organismo Intermedio;
- la dotazione finanziaria complessiva attribuita all'Organismo Intermedio Regione Calabria, a valere sul P.O. FEAMP 2014/2020, è pari ad € 37.669.862,48;
- la dotazione finanziaria destinata alla Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie (art. 38)" del P.O. FEAMP 2014/2020 attribuita alla Regione Calabria è pari ad € 600.000,00;

**VISTE**:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 27 settembre 2016, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale - Annualità 2016 - per l'iscrizione della quota di prefinanziamento del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020) 2014/2020";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 16 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del P.O. FEAMP 2014/2020, l'accordo multiregionale, sono stati recepiti gli strumenti di programmazione, le disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione ed è stato nominato quale Referente dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione Calabria il Dott. Cosimo Carmelo Caridi;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 532 del 16 dicembre 2016 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale - Annualità 2016 - per l'iscrizione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020) 2014/2020";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 7 aprile 2017 con la quale sono stati recepiti gli strumenti di programmazione e le disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione del P.O. FEAMP 2014/2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 368 del 10 agosto 2017 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli del P.O. FEAMP 2014/2020 della Regione Calabria;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2018-2020, per l'iscrizione di risorse relative al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020, con la quale è stata iscritta in bilancio la quota regionale di cofinanziamento relativamente alle annualità 2019 e 2020;

**TENUTO CONTO** dei format per la definizione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

adeguamento della pesca alla protezione della specie" (art. 38 del Reg. (UE) 508/2014), resi disponibili dal Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione del P.O. FEAMP 2014/2020;

**PRESO ATTO** che:

- al fine di dare attuazione al PO FEAMP 2014/2020, è stato elaborato il Bando pubblico relativo all'attuazione della Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie (art. 38)", relativo alle annualità 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo delle disposizioni procedurali relative al trattamento delle domande di aiuto e le disposizioni attuative relative ai requisiti di ammissibilità e criteri di selezione;
- la dotazione finanziaria destinata al Bando di attuazione della Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie (art. 38)" , per l'annualità 2019, è pari ad € 200.000,00;
- la prenotazione di impegno pluriennale graverà sul bilancio regionale relativamente all'annualità 2019 per € 200.000,00;
- i progetti ammessi, ma non finanziati per assenza di risorse, potranno essere finanziati con le risorse rinvenienti dal piano finanziario e/o da una sua rimodulazione, economie e/o rinunce e/o revoche.

**VISTO** il parere di coerenza programmatica protocollo n. 245701 del 1° luglio 2019, espresso dal Referente dell'Autorità di Gestione;

**STABILITO** che le domande di aiuto potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale della Regione Calabria e sino alle ore 12:00 del 20 settembre 2019;

**CONSIDERATO** di poter procedere alla prenotazione di impegno a valere sullo stanziamento del capitolo della spesa U9160300202;

**VISTE** le proposte di accertamento sui corrispondenti capitoli delle entrate, collegati al capitolo U9160300202 e dunque:

• proposte n. 3500/2019 e n. 3501/2019 per l'anno 2019;

**RITENUTO** per quanto sopra, di autorizzare il settore Ragioneria a prenotare gli impegni, a valere sul capitolo U9160300202 del bilancio pluriennale 2019/2021, per l'importo complessivo di € 200.000,00 per ciascun anno, come di seguito specificato:

• € 105.580,00 giusta proposta di prenotazione di impegno n. 7149/2019, collegata alla proposta di accertamento n. 3500/2019, relativamente alla quota parte comunitaria;

• € 74.840,00 giusta proposta di prenotazione di impegno n. 7150/2019, collegata alla proposta di accertamento n. 3501/2019 relativamente alla quota parte nazionale;

• € 19.580,00 giusta proposta di prenotazione di impegno n. 7151/2019, relativamente alla quota regionale;

**ATTESTATO** che ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011, il presente provvedimento trova copertura sulle risorse disponibili sul capitolo U9160300202, e che vi è la corretta imputazione della spesa;

**RITENUTO** di approvare il suddetto Bando pubblico relativo all'attuazione della Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie (art. 38)";

**ATTESTATA**, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, dalle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019-2020;

Su proposta del Referente dell'Autorità di Gestione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal medesimo

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

**DI APPROVARE** il Bando pubblico per la selezione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie (art. 38)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI STABILIRE** che le domande di aiuto potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale della Regione Calabria e sino alle ore 12:00 del 20 settembre 2019;

**DI ACCERTARE** per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale 2019-2021, collegati al capitolo di spesa U9160300202:



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- n. E9402050101, "A*SSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020 (REG. UE N. 508/2014)*", codice piano dei conti finanziario: E.4.02.05.02.001 "Fondo europeo per la pesca (FEP)" – debitore Unione Europea, l'entrata di € 105.580,00 giusta proposta di accertamento nn. 3500/2019 di € 105.580,00;
- n. E9402010401*, "ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020 (REG. UE N. 508/2014)",* codice piano dei conti finanziario: E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri" – debitore – Stato Ministero dell'Economia e Finanze, l'entrata di € 74.840,00 giusta proposta di accertamento nn. 3501/2019 di € 74.840,00;

**DI ACCERTARE** sui capitoli dell'entrata, collegati al capitolo U9160300202, le seguenti somme:

- **€** 105.580,00 giusta proposta n. 3500/2019 - capitolo entrata E9402050101;
- **€** 74.840,00 giusta proposta n. 3501/2019 - capitolo entrata E9402010401;

**DI AUTORIZZARE** il settore Ragioneria a prenotare gli impegni della somma complessiva di € 200.000,00 sul capitolo di spesa U9160300202 del bilancio, anno 2019-2020, che presentano la necessaria disponibilità, giuste proposte di prenotazione di impegno di spesa nn. 7149/2019, 7150/2019, 7151/2019 per la copertura del Bando di che trattasi;

**DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 la copertura finanziaria dell'intervento di cui trattasi trova piena capienza sul Capitolo n. U9160300202 proposte di prenotazione impegni nn. 7149/2019, 7150/2019, 7151/2019;

**DI ATTESTARE** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, su richiesta del Dirigente generale del Dipartimento Proponente, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

Sottoscritta dal Dirigente
**CARIDI COSIMO CARMELO**
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
**GIOVINAZZO GIACOMO**
(con firma digitale)



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CALABRIA

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e
adeguamento della pesca alla protezione della specie
**(art. 38 Reg. UE 508/2014)**

## *1. Finalità della misura*

La Misura è volta a tutelare l'ambiente ed a promuovere l'uso efficiente delle risorse in linea con l'Obiettivo Tematico 6 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive conformemente all'approccio precauzionale previsto dalla PCP. L'intento è quello di ricostituire e mantenere le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile.
In sintesi, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014, la misura concorre al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di catture fissati nella PCP ed alla limitazione dell'impatto sugli ecosistemi marini.

## *2. Area territoriale di attuazione*

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Calabria alla data di pubblicazione del bando.

## *3. Interventi ammissibili*

La Misura finanzia i seguenti interventi:

- investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;
- investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'articolo 15 del Reg. (UE) n. 1380/2013;
- investimenti destinati ad attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull'ecosistema o sul fondo marino;
- investimenti destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori.

## *4. Modalità e termini di presentazione delle domande*

Ai fini della partecipazione alla selezione, la domanda dovrà essere redatta, pena l'esclusione, in conformità al modello di cui all'**Allegato A** al presente Bando e dovrà essere inviata, **completa di tutti gli allegati**, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Settore 5 del Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" della Regione Calabria: **fitosanitariopesca.agricoltura@pec.regione.calabria.it**.
**Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del Bando sul sito istituzionale della Regione Calabria e dovranno pervenire a pena di inammissibilità entro e non oltre le ore 12:00 del 20 settembre 2019.**
Una copia completa cartacea del progetto, munita di autocertificazione di copia conforme al documento informatico, potrà essere richiesta dal Responsabile di Misura.
I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).
I candidati dovranno, altresì, ai fini dell'eventuale ricezione di comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale, indicare il proprio recapito telefonico, indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

La domanda inoltre sarà inammissibile e non ammessa a valutazione in presenza di una o più delle seguenti irregolarità:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- mancata sottoscrizione della domanda.

### *5. Soggetti ammissibili a finanziamento*

I beneficiari di tale Misura sono:

a) proprietari di pescherecci dell'Unione le cui navi sono registrate come in attività e che hanno svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni[1] nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
b) pescatori che possiedono le attrezzature da sostituire e che hanno lavorato a bordo di un peschereccio dell'Unione per almeno 60 giorni nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
c) organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato membro[2].

A questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, quelle imbarcazioni che hanno effettuato il maggior numero di giorni di pesca in mare eccedenti il limite minimo fissato in 60 gg.

### *6. Requisiti per l'ammissibilità*

Ai sensi del presente Bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni previste i Candidati che ottemperano a quanto di seguito richiesto:

- conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020 art. 38 del Reg. UE 508/2014;
- realizzazione dell'investimento su pescherecci iscritti nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Calabria alla data di pubblicazione del bando;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicare il CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art.106 del Reg. UE n. 966/2012 e precisamente:
  - siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro;
  - che non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative

[1] I giorni in cui i pescherecci sono stati registrati in attività e che hanno svolto un'attività di pesca in mare nei due anni civili precedenti, sono rilevabili come segue:
- Pescherecci di lunghezza superiore a 12 m, attraverso il sistema di controllo dei pescherecci VMS (Vessels Monitoring System);
- Pescherecci di lunghezza compresa tra 10 e 12 m, attraverso il *Modello combinato dell'Unione Europea di giornale di pesca, dichiarazione di sbarco e dichiarazione di trasbordo - Logbook* (cartaceo);
- Pescherecci di lunghezza inferiore ai 12 m, attraverso i libretti carburante o altra documentazione probante.

[2] Si definiscono "organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato membro", per come indicato nella nota Mipaaf prot. n. 12069 del 1 giugno 2018: le associazioni nazionali delle cooperative della pesca riconosciute ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL. Sono altresì da considerarsi rientranti in questa tipologia di soggetti attuatori le organizzazioni territoriali delle organizzazioni di pescatori riconosciute, in qualità di diramazioni delle stesse.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.

In caso di **richiedente di cui al punto a)**:
- il proprietario/armatore del peschereccio, registrato come in attività, e che ha svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- iscrizione del richiedente nel RIP (Registro delle imprese di pesca);
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo;

In caso di **richiedente di cui al punto b)**:
- il pescatore richiedente possiede le attrezzature da sostituire e ha lavorato a bordo di un peschereccio dell'Unione per almeno 60 giorni nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno
- iscrizione del richiedente nel RIP (Registro delle imprese di pesca);
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo;

In caso di **richiedente di cui al punto c)**:
- il soggetto richiedente, deve avere tra i suoi associati proprietari e/o armatori di pescherecci dotati di attrezzature da sostituire, e devono aver svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- possono partecipare al progetto esclusivamente gli associati proprietari e/o armatori iscritti al RIP (Registro delle imprese di pesca);
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo;

Sono altresì esclusi i candidati che:
a. hanno commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. UE n. 508/2014, accertata dall'autorità competente;
b. hanno commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013) per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. UE n. 508/2014, accertata dall'autorità competente;
c. nei confronti dei quali, nei precedenti periodi di programmazione SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, sia stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

### *7. Documentazione richiesta per accedere alla misura*

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:
1. Domanda di sostegno (Allegato A) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità;
2. relazione tecnica del progetto/operazione, sottoscritta dal/i professionista/i abilitato/i ai sensi della vigente normativa, iscritto/i ai relativi albi o collegi professionali e dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa, che deve dimostrare che gli attrezzi da pesca o le



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

attrezzature oggetto del sostegno presentano una migliore selettività con riguardo alla taglia o un impatto minore dimostrabile sull'ecosistema e sulle specie non bersaglio, rispetto agli attrezzi standard o ad altre attrezzature autorizzate a norma dell'Unione o del pertinente diritto nazionale;

3. in caso di cooperative e/o organizzazioni di pescatori elenco delle imbarcazioni per le quali si richiede l'intervento;
4. preventivi di spesa. Si richiede la presentazione di almeno tre preventivi, confrontabili tra loro, rilasciati da ditte specializzate e qualificate.
   I preventivi dovranno riportare pena l'inammissibilità:
   a. data di emissione e periodo di validità;
   b. dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche e tipologiche del bene;
   c. costi relativi ad ogni singolo bene e/o lavoro e relativa aliquota IVA a cui è sottoposto ovvero specifica dichiarazione della ditta fornitrice relativa all'analisi unitaria dei prezzi;
   d. eventuale prezzo scontato;
   e. ragione sociale, numero di partita IVA e numero iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice o fornitrice;
   f. Timbro della ditta e firma del legale rappresentante o soggetto delegato della stessa;
   ed inoltre, dovranno essere indicati modalità e tempi della fornitura.

   Nel caso di acquisizione di beni materiali altamente specializzati e nel caso di investimento a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico abilitato dovrà predisporre una dichiarazione dove si attesti l'impossibilità di individuare altre imprese in grado di fornire i suddetti beni con allegata una specifica relazione tecnica giustificativa indipendentemente dal valore della fornitura da acquistare. La stessa relazione dovrà essere sottoscritta dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa;

5. riepilogo delle voci di spesa;

6. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime tre dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

7. estratto matricolare (o del R.N.M.G.) del/i peschereccio/i oggetto di intervento;

8. certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.) del Richiedente (*pescatore; proprietario dell'imbarcazione da pesca e/o armatore; in caso di organizzazioni di pescatori iscrizione al RIP per ogni associato proprietario e/o armatore delle imbarcazioni per le quali si richiede l'intervento*);

9. certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa;

10. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante attestante (Allegato 1):

    a. per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun finanziamento per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
    b. il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e DURC. Per le fattispecie ove il CCNL non è applicabile obbligatoriamente, l'istante dovrà produrre idonea documentazione diretta ad attestare il corretto imbarco ed il relativo titolo del marittimo;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

11. autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i (Allegato 2);

Ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui ai criteri di selezione.

L'Amministrazione prima della liquidazione del contributo provvederà ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché procederà a richiedere la verifica inadempimenti tramite il Servizio Verifica Inadempimenti dell'Agenzia delle entrate-Riscossione sul Beneficiario.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione dell'iniziativa progettuale e di verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente. Per tutte le dichiarazioni o autocertificazioni rilasciate dal richiedente è sufficiente una sola copia del documento d'identità.

## *8. Spese ammissibili*

Le principali categorie di spese ammissibili, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 508/2014, riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato[3], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dalla Misura;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
  Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:
  - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
  - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
  - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - le spese per garanzie fideiussorie;

[3] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa, devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*" (Allegato 3).

## *9. Spese non ammissibili*

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg. (UE) 1303/13 art.65 par 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo (o degli animali), qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

***10. Quantificazione delle risorse e misura del contributo***

Agli interventi di cui alla presente Bando sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale per complessivi **€ 200.000,00** riferite alle annualità di bilancio 2019.
Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.
I progetti ammessi, ma non finanziati per assenza di risorse, potranno essere finanziati con le risorse rinvenienti dal piano finanziario e/o una sua rimodulazione, economie e/o rinunce e/o revoche.

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo il seguente riparto delle risorse:

| Tipologia destinatari del contributo | Contributo pubblico | Partecipazione minima del beneficiario |
|---|---|---|
| Armatori di imbarcazioni da pesca, Pescatori, Proprietari di imbarcazioni da pesca. | 50% della spesa totale ammessa | 50% della spesa totale ammessa |
| Micro imprese che esercitano l'attività di pesca costiera artigianale[4] | 80% della spesa totale ammessa | 20% della spesa totale ammessa |
| Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014[5]: | 60% della spesa totale ammessa | 40% della spesa totale ammessa |
| Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI | 30% della spesa totale ammessa | 70% della spesa totale ammessa |

In deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

[4] Ai fini del presente Bando si intende per "pesca costiera artigianale" quella praticata da natanti di lunghezza inferiore ai 12 metri LFT, con stazza inferiore ai 15 GT, abilitati alla pesca entro le 12 mn dalla costa e non in possesso di licenza per attrezzi trainati come risultano dalla tab.3 dell'allegato al Reg (CE) 1799/2006.
[5] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per ogni singola imbarcazione in armamento è di € 15.000,00.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.
I Candidati possono concorrere per un solo progetto pena la nullità della domanda di contributo.
Nel caso di cooperative e/o organizzazioni di pescatori potrà essere presentato un unico progetto che comprenda l'intervento su un numero minimo di tre imbarcazioni e un numero massimo di otto.

***11. Valutazione ed istruttoria delle istanze***

L'Amministrazione regionale procederà alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.
L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità della domanda e della valutazione dell'ammissibilità, proposte secondo i criteri individuati per la Misura. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata.
Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il Responsabile del Procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura e lo stesso sarà a supporto della Commissione di valutazione.
Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, la Commissione di valutazione potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.
I termini per la chiusura dei procedimenti sono stabiliti in 20 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dalla data di insediamento della Commissione di Valutazione appositamente nominata.
Per ogni domanda presentata viene costituito un fascicolo contenente:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dal responsabile delle diverse fasi del procedimento medesimo;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- le eventuali domande di variante, rinuncia, ecc:

La copertina del fascicolo deve riportare almeno i seguenti elementi:

- Codice Unico Identificativo;
- codice unico di progetto (CUP);
- nominativo del richiedente;
- codice dell'operazione a cui si riferisce la domanda.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno dieci anni dalla data di chiusura del Programma Operativo FEAMP. L'archivio deve essere ordinato per singola misura/operazione. I fascicoli relativi alle singole domande devono essere inseriti nell'archivio della misura/operazione corrispondente.

**Ricevibilità**

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata rispetto a quanto stabilito nel presente Bando la Commissione di Valutazione dopo avere verificato:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la completezza della documentazione presentata;

procede, una volta siglato l'elenco dei documenti, e compilata la check-list di controllo, alla definizione del verbale riportante le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.
L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.
Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

**Valutazione di ammissibilità**
La Commissione di Valutazione, avvalendosi dell'eventuale supporto del Responsabile del Procedimento:
- procede alla verifica della conformità alla normativa vigente delle auto dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- procede alla verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- provvede a compilare apposita check-list di Ammissibilità;
- provvede a stilare apposita scheda delle spese Ammissibili.

**Assegnazione del punteggio**
La Commissione di Valutazione provvede, ad assegnare alle domande "ammissibili" un punteggio sulla base dei criteri di selezione riportati al par. 15.

**Redazione della graduatoria degli ammessi e dell'elenco degli esclusi**
La Commissione di Valutazione procede alla stesura della graduatoria contenente l'elenco delle domande ammesse al finanziamento, il relativo punteggio, la spesa ammessa e contributo ammesso, nonché di quelle non ammesse, per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.
La Commissione di valutazione, alla fine dei lavori, provvede a trasmettere gli atti al Responsabile del Procedimento.
La graduatoria, approvata con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Calabria.
La pubblicazione della graduatoria assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di archiviazione per le istanze escluse.

### *12. Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario*
Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di finanziamento, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.
Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.
Successivamente alla concessione e accettazione del finanziamento da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza (fatti salvi casi specifici di variante disciplinati nel prosieguo).

### *13. Convenzione regolante il finanziamento*
La Convenzione regolante i rapporti e gli obblighi reciproci tra la Regione Calabria ed il Beneficiario del contributo dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.
La suddetta Convenzione dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- premesse normative;
- riferimento del Bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di finanziamento;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale.

Le condizioni presenti nella domanda di finanziamento, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, dovranno essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determinerà la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme incassate da parte del Beneficiario, maggiorate degli interessi legali.

### *14. Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode*

In sede di presentazione della documentazione necessaria all'affidamento dell'operazione il Responsabile di Misura avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) 1605/2002.

Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 art. 125, par. 4 lett. b;
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità prima della richiesta di finanziamento.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

1) per le fatture e/o di altri titoli di spesa: gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, il nominativo del fornitore, la descrizione della fornitura, l'imponibile in euro;
2) per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola) e il periodo di riferimento;
3) per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, articolo 37 comma 49);
4) per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare, per ciascuna operazione, un foglio Excel sul quale registrare i documenti secondo questo principio.

In sede di controllo in loco, ed in conformità a quanto stabilito dal documento nazionale sull'ammissibilità delle spese, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

a) libro degli inventari/Registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

b) fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
c) al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del Beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

***15. Criteri di selezione***

Punteggi attribuibili

| OPERAZIONE A REGIA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **N** | **CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI** | **Coefficiente C (0<C<1)** | **Peso (Ps)** | **Punteggio P=C*Ps** |
| ***CRITERI TRASVERSALI*** | | | | |
| T1 | L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR) | C=0 Ic=0<br>C=1 Ic=Max 1 | 0,5 | |
| T2 | Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale | C=0 Età/età media >40<br>C=1 Età/età =20 | 1 | |
| T3 | Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile | C=0 NO<br>C=1 SI | 1 | |
| ***CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE*** | | | | |
| O1 | Domanda Collettiva | C=0 N=1<br>C=1 N>3 | 1 | |
| O2 | L'operazione prevede iniziative che comportano la totale riconversione degli attrezzi da attivi a passivi | C=0 NO<br>C=1 SI | 1 | |
| O3 | Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 5 lett. a) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda | C=0 N=60 giorni<br>C=1 N >60 gg | 1 | |
| O4 | Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 | C=0 Età = 0<br>C=1 Età = 40 | 1 | |
| O5 | L'operazione prevede investimenti finalizzati alla riduzione delle catture indesiderate di cui al par. 1 lett. a) e b) | C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 1 | |
| O6 | L'operazione prevede investimenti per attrezzature volte a ridurre l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini di cui al par. 1 lett. c) | C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 1 | |
| O7 | L'imbarcazione è iscritta in un compartimento marittimo in cui ricade almeno un sito Natura 2000 | C=0 NO<br>C=1 SI | 0.5 | |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).
La domanda di finanziamento sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.
In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

### *16. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti*

Il tempo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione regolante il finanziamento ed è pari a 6 mesi per interventi materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.).
La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Eventuali proroghe, concesse ad insindacabile giudizio della Regione Calabria, non potranno comunque superare il periodo di ammissibilità delle spese.

### *17. Varianti in corso d'opera*

Con riferimento alla singola operazione finanziata sono considerate varianti in corso d'opera:
- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.
La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.
L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera, che dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla presentazione, dovrà tener conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, per come definiti nel successivo paragrafo 20 inerenti a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".
Possono essere concesse varianti in corso d'opera, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.
Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento.
Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante, né possono essere apportati adeguamenti tecnici, ivi comprese soluzioni tecniche migliorative che comportino una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.
**È comunque stabilito che la modifica al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata al Responsabile di Misura.**
In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).
I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui alla Convenzione regolante il finanziamento, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

### *18. Proroghe*

La Richiesta di proroga, redatta secondo lo schema Allegato 4, dovrà essere inoltrata al Responsabile di Misura entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.
La Richiesta di proroga dovrà essere debitamente giustificata dal Beneficiario e contenere il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa. Il Responsabile di Misura, previa istruttoria, provvederà ad accertare e verificare le condizioni dichiarate dal Beneficiario, e conseguentemente concedere o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione.
Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.
Il Responsabile di Misura, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunicherà con il mezzo di comunicazione più idoneo (PEC, Raccomandata A/R, ecc.), la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

***19. Recesso/Rinuncia***

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento dell'operazione per la quale è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia dovrà essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

La rinuncia, se non debitamente giustificata e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del programma FEAMP.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui il Responsabile di Misura abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

***20. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post***

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il finanziamento erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Calabria;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il finanziamento versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

Il finanziamento erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione al Responsabile di Misura. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza della Regione Calabria.

Non è consentita l'alienazione riguardante l'investimento oggetto del finanziamento prima di un periodo di 5 anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla Regione Calabria.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data della liquidazione del saldo, come certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato, su richiesta del proprietario e/o armatore ed a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dalla Regione Calabria.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

***21. Modalità di pagamento***

La Regione Calabria, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida citate, erogherà i contributi dovuti ai singoli beneficiari delle operazioni a regia sul conto corrente dedicato riportato nella convenzione che regola i rapporti tra la Regione Calabria e il beneficiario.

Il Beneficiario, si deve impegnare:

- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse, sia in entrata che in uscita, necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- a adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- e a delegare, utilizzando il modello redatto secondo lo schema Allegato 5, il Responsabile di Misura a richiedere, anche a mezzo pec, l'estratto conto, il saldo e la movimentazione delle operazioni eseguite sul conto corrente dedicato su citato.

L'iniziativa potrà ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione sarà pari almeno al 60% della spesa ammessa e sarà garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;
- Stato di Avanzamento dei Lavori, in numero massimo di due;
- Saldo Finale Lavori.

**Richiesta di Anticipo**

La Richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere inoltrata dal Beneficiario e redatta utilizzando lo Schema Allegato 6.

Detta anticipazione può essere erogata esclusivamente su presentazione, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione regolante il finanziamento, di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo lo schema (Allegato 7), pari al 110% dell'importo anticipato.

Nel caso di polizza assicurativa, la stessa deve essere rilasciata da impresa:

- autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa – Ramo cauzioni dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- la cui situazione finanziaria e/o solvibilità è vigilata dall'IVASS;
- iscritta nell'Albo imprese – Sezione 1 dell'IVASS.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo concesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

Il Beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Gli anticipi di progetto sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute, verificando l'effettivo possesso di licenze, concessioni, autorizzazioni necessarie per l'esecuzione del progetto.

Il Responsabile di Misura provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

**Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)**

Gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno Stato di Avanzamento Lavori pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, gli acconti possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno Stato di Avanzamento Lavori superiore al 50% della spesa ammissibile.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento del SAL dovrà essere inoltrata dal Beneficiario e redatta secondo lo schema Allegato 8, corredata almeno dalla seguente documentazione:



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratti bancari in originale;
- dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.38 - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte secondo lo schema Allegato 9, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento (ad es. il numero di bonifico (CRO)/numero di assegno) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- fatture quietanzate dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, con copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- compilazione di un file in Excel (Allegato10) per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in Excel editabile, da trasmettere per e-mail ordinaria e per PEC;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA nel caso in cui la stessa costituisca spesa ammissibile.

La Regione Calabria potrà chiedere ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria all'istruttoria della domanda di pagamento.
Le Spese generali, collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, saranno ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale del progetto realizzato.

**Richiesta Saldo finale dei Lavori**
Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.
La domanda di pagamento del Saldo finale dovrà essere redatta secondo lo schema Allegato 8 e inoltrata dal Beneficiario entro 60 giorni dalla scadenza prevista in convenzione e corredata almeno dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica ivi compresa idonea certificazione rilasciata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE (Stato Finale dei Lavori);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratti bancari in originale;
- dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.38 - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte secondo lo schema Allegato 9, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento (ad es. il



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

numero di bonifico (CRO)/numero di assegno) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- fatture quietanzate dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, con copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- compilazione di un file in Excel (Allegato10) per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in Excel editabile, da trasmettere per e-mail ordinaria e per PEC;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA nel caso in cui la stessa costituisca spesa ammissibile.

La Regione Calabria potrà chiedere ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria all'istruttoria della domanda di pagamento.
Le Spese generali, collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, saranno ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale del progetto realizzato.
Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

***22. Obblighi del beneficiario***

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:
- aprire un conto corrente dedicato al progetto;
- delegare, utilizzando il modello redatto secondo lo schema Allegato 5, il Responsabile del Procedimento a richiedere, anche a mezzo pec, l'estratto conto, il saldo e la movimentazione delle operazioni eseguite sul conto corrente dedicato su citato;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice progetto FEAMP_____ Misura 1.38 CUP _____nelle causali di pagamento/fatture);
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. facendo transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse, sia in entrata che in uscita, necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- assicurare la conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Regione Calabria, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, anche in occasione di verifiche e audit, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare qualsiasi circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- comunicare qualsiasi variazione soggettiva ed oggettiva in cui l'impresa può incorrere nel periodo di realizzazione dell'investimento e nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale del contributo pubblico;
- esporre, per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, per i quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000,00 euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui all'art 115 del Reg. UE n.1303/2013;
- osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché da eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 afferenti alla Misura 1.38;
- essere in regola per l'applicazione del CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto finanziato;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nella presente convenzione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- mantenimento delle condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti;
- a non trasferire l'imbarcazione finanziata al di fuori dell'Unione europea e a non destinarla a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data della liquidazione del saldo, come certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato, su richiesta del proprietario e/o armatore ed a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dalla Regione Calabria;
- non effettuare per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale del contributo pubblico:
  - la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- di attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente Bando di attuazione della Misura 1.38;
- di accettare eventuali ulteriori obblighi elencati nella Convenzione regolante il finanziamento.

Qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti in fase di adesione al Bando, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente revoca del contributo secondo quanto previsto al paragrafo 24.

***23. Diritti del beneficiario***

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Calabria entro sessanta giorni, oppure ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.
Nel caso di contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

a) Ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
b) Ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

***24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate***

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi della L. 241/90 nonché delle normativa vigente, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 60% del totale del progetto e non risulta garantita la realizzazione di lotti funzionanti;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per inosservanza degli obblighi di cui al precedente art. 22;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Bando, riguardanti la normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, con il quale si dispone la restituzione stessa.
Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
Sulla somma liquidata in acconto, in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.
Per il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le procedure stabilite dal Manuale delle Procedure e dei Controlli.

### *25. Aiuti di Stato*

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 del Reg. FEAMP n. 508/2014, per la produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, le norme sugli aiuti di Stato non si applicano.

### *26. Normativa e documentazione di riferimento*

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art.14 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- Linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;
- Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- D.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002;
- Nota Mipaaf prot. n. 12069 del 1 giugno 2018;

### *27. Responsabile del Procedimento*

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Dott. Francesco Pisano, contattabile, per eventuali chiarimenti, all'indirizzo mail: francesco.pisano@regione.calabria.it, o al numero telefonico: 0961/858579.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

***28. Trattamento dei dati***

Il trattamento dei dati personali sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679. Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali dell'Attuatore saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
Il responsabile del trattamento dati è il Dott. Francesco Pisano Responsabile del procedimento.

***29.Norma residuale***

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che adottate dalla Regione Calabria, quali Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Allegato 3), "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Calabria" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 368 del 10 agosto 2017 per le attività di controllo e rendicontazione.
Per tutto quanto non previsto nel presente Bando, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata:
Allegato A - Domanda di contributo
Allegato 1
Allegato 2
Allegato 3
Allegato 4
Allegato 5
Allegato 6
Allegato 7
Allegato 8
Allegato 9
Allegato 10



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CALABRIA

**MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

## SCHEMA DI DOMANDA DI ANTICIPO (ALLEGATO 6)

Alla Cortese attenzione della

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore 5

Cittadella Regionale, loc. Germaneto

88100 CATANZARO

| **PROTOCOLLO:** | **DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020**<br>REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014<br>MISURA: 1.38<br>ESTREMI Bando Pubblico di cui al<br>D.D.G. n: _____ del _____ |
|---|---|
| | |

## TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

CODICE PROGETTO | Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Prot.

## DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

| | |
|---|---|
| Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ | Partita IVA |
| COD. Iscrizione Camera di Commercio | COD. Iscrizione INPS |
| Cognome o Ragione Sociale | Nome |

| | | |
|---|---|---|
| Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _) |

Intestazione della Partita IVA

**Residenza o sede legale**

| | | |
|---|---|---|
| Indirizzo e n.civ. | Tel. Cell. | |
| Comune | Prov. | CAP |

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

**Rappresentante legale**

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Cognome o Ragione sociale | Nome

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _)

**Residenza del rappresentante legale**

Indirizzo e n.civ. | Tel. Cell.

Comune ( _ _ ) | CAP

**SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE**

| Cod. Paese | Cod. Contr. Intern. | Cod. Contr. Naz. | ABI | CAB | n. Conto corrente |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

Istituto

## ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

| Priorità | Misura | Importo richiesto |
|---|---|---|
| 1 | 1.38 | € |

| | DOMANDA DI SOSTEGNO | | ANTICIPO RICHIESTO (max 40%) |
|---|---|---|---|
| | SPESA TOTALE AMMESSA | CONTRIBUTO AMMESSO | |
| (€) | | | |

## SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

**LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE**

lì _ _ / _ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft
ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: 

Numero documento: 

Rilasciato da: 

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE 

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**MISURA 1.38**

Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

**ALLEGATO 7**

# SCHEMA POLIZZA FIDEIUSSORIA PER ANTICIPAZIONE

**POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEJUSSIONE BANCARIA PER LA CONCESSIONE DI UN ANTICIPO DELL'AIUTO PREVISTO DAL REG.(UE) N.508/14 RELATIVO AL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA**

**Il presente schema, riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia/polizza fideiussoria stessa, la cui sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.**

| **Dati di riferimento** |
|---|
| Domanda di pagamento anticipazione ……  cod. progetto ..... |
| O.I. Regione Calabria, Dipartimento 8 - Settore 5  Bando FEAMP 2014/2020 - Misura ……..… |

***Frontespizio (da compilare a cura dell'Ente garante)***

| | |
|---|---|
| Garanzia/polizza fideiussoria | Numero…… |
| Inizio di validità garanzia | Data decorrenza validità…… |
| Tipologia del Contratto | polizza/garanzia fideiussoria finalizzata all'erogazione di anticipi nell'ambito dei contributi previsti dal PO FEAMP 2014/2020 |
| fideiussore /Ente garante (Compagnia assicurativa o Banca) | Denominazione _____Partita Iva _____ |
| | Sede Legale in_____ cap._____via_____n. civ._____<br>Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in……<br>cap._____via_____n. civ._____<br>Tel_____Fax_____e-mail_____PEC_____<br>Registro Imprese di _____ N°<br>REA_____ autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento IVASS (estremi rilascio Prima Autorizzazione) n._____ del_____ |
| | Sede Filiale/Agenzia: in _____ cap._____via_____n. civ.___<br>Tel_____Fax_____e-mail _____PEC_____ |
| | Rappresentante Legale/ Agente Procuratore speciale (autorizzato alla firma della presente garanzia):<br>Sig._____C.F._____<br>Luogo e data di nascita _____ |
| | Per la banca: Codice ABI _____ Codice CAB_____<br>La Compagnia assicuratrice deve essere:<br>- autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa – Ramo cauzioni dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);<br>- la cui situazione finanziaria e/o solvibilità è vigilata dall'IVASS;<br>- iscritta nell'Albo imprese – Sezione 1 dell'IVASS. |

**PREMESSO**

a) Che il beneficiario degli aiuti (in seguito denominato contraente)

| |
|---|
| Cognome (o ragione sociale) _____ |
| Nome _____ |
| C.F. _____ Partita IVA_____ |
| Data di nascita _____ |

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Comune di nascita_____ Provincia: _____

Residenza o sede legale:

Indirizzo: _____ N. civico: _____

Comune: _____ Provincia: _____ CAP_____

PEC_____

Registro imprese di _____ Numero R.I._____

Rappresentante legale:

Cognome _____
Nome _____
C.F. _____
Tipo di rappresentanza (Amm.re Unico, Amm.re Delegato Presidente, Procuratore ecc):
_____
Data di nascita _____
Comune di nascita_____ Provincia: _____
Indirizzo: _____ N. civico: _____
Comune: _____ Provincia: _____ CAP_____

Ha chiesto al Dipartimento n. 8 "*Agricoltura e Risorse Agroalimentari*" - Settore n. 5 "*Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico*" della Regione Calabria, con la domanda indicata a margine, il pagamento anticipato per l'investimento relativo alla misura prevista dal PO FEAMP 2014/2020.

| | |
|---|---|
| Prestazione garantita | Importo anticipo richiesto € _____; (in lettere)_____<br><br>Importo Garantito €_____, (in lettere) _____ pari al 110 % dell'ammontare dell'anticipo richiesto.<br><br>Data ultimazione lavori (termine per la conclusione delle attività da parte del contraente indicato nella convenzione) _____<br><br>**Scadenza ultima della garanzia** _____(dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dei lavori e cioè fino al .....(cfr. punto d) |

b) che detto pagamento anticipato è subordinato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di Euro ....., pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia del corretto utilizzo delle somme erogate e dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il Contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, il Dipartimento 8 - Settore 5 della Regione Calabria procede all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

d) che la garanzia decorre dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dei lavori e cioè fino al ....., con automatica rinnovazione per ulteriori 180 (centottanta) giorni. Il Dipartimento 8 - Settore 5 della Regione Calabria con motivata richiesta, inviata almeno 15 giorni prima della scadenza della durata massima, può richiedere una proroga per ulteriore 30 giorni, che il fideiussore si impegna a concedere, oltre ad eventuali

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

proroghe di 30 giorni per cause non dipendenti da volontà della Dipartimento 8 - Settore 5 della Regione Calabria;

e) che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e il Dipartimento n. 8 "*Agricoltura e Risorse Agroalimentari*" - Settore n. 5 "*Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico*" della Regione Calabria, nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che se presenti si danno per non opponibili all'Ente erogatore.

**CIÒ PREMESSO**

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come fideiussore), identificata nel frontespizio, che costituisce parte integrante della garanzia, in persona del legale rappresentante pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore dell'Ente erogatore dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti:
- in caso di irregolarità amministrative, dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo non dovuto a quella di rimborso;
- in caso di accertamento di reato, dalla data di erogazione dell'aiuto a quella di rimborso.

Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Ente erogatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate fino a concorrenza della somma massima di Euro ……
Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al fideiussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Ente erogatore e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia di cui al successivo punto 5.

**CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA**

1. *Disciplina generale*
La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Bando PO FEAMP 2014/2020 Misura ..... , di cui costituisce allegato,dai regolamenti di settore, dalla normativa nazionale, nonché dalle condizioni stabilite negli artt. seguenti. Le comunicazioni dell'Ente verso il fideiussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente polizza, anche utilizzando l'indirizzo PEC.

2. *Durata della garanzia.*
La garanzia decorre dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dei lavori e cioè fino al ....., con automatica rinnovazione per ulteriori 180 (centottanta) giorni. Il Dipartimento n. 8 "*Agricoltura e Risorse Agroalimentari*" - Settore n. 5 "*Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico*" della Regione Calabria, con motivata richiesta, inviata almeno 15 giorni prima della scadenza della durata massima, può richiedere una proroga per ulteriori 30 giorni, che il fideiussore si impegna a concedere, oltre ad eventuali proroghe di 30 giorni per cause non dipendenti da volontà del Dipartimento n. 8 - Settore n. 5 della Regione Calabria.
Decorso il suddetto termine la garanzia cessa automaticamente fermo restando la validità della stessa per tutte le procedure di recupero avviate nel periodo di vigenza.
Qualora ne ricorrano le condizioni l'Ente erogatore può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore ed al Contraente.

3. *Garanzia prestata.*
Il fideiussore garantisce all'Ente erogatore il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel successivo punto 6).

4. *Richiesta di pagamento al contraente.*
Qualora il contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, trasmesso dal Dipartimento n. 8 "*Agricoltura e Risorse Agroalimentari*" - Settore n. 5 "*Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico*" della Regione Calabria, e comunicato per conoscenza al fideiussore per il quale vale quale notifica di avvio del procedimento di recupero, a rimborsare all'ente erogante quanto chiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al fideiussore. A partire dal giorno

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

dalla data di ricezione dell'apposito invito di cui sopra, rivolto al contraente, inizieranno a decorrere gli interessi sulla somma richiesta, calcolati al tasso legale.

5.*Richiesta di pagamento al fideiussore (escussione garanzia).*
Il pagamento dell'importo richiesto da parte dell'Ente erogante sarà effettuato dal fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il fideiussore di opporre all'Ente erogatore alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.
Dal pagamento di cui sopra, sono esclusi gli interessi di legge maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al fideiussore, nel pagamento delle somme richieste da parte dell'ente erogante e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia.

6. *Integrazione importo garantito.*
Qualora il Contraente e/o il fideiussore dovessero conseguire in via giudiziale o amministrativa la sospensione della escussione totale o parziale delle somme ad essi richieste, dette parti si impegnano ad integrare l'importo garantito con una somma pari agli interessi legali maturati sulla somma pretesa dal momento della sospensione a quello dell'effettivo incameramento da aggiornarsi con scadenza annuale.

7. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni.*
La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente erogatore.

8.*Svincolo anticipato garanzia.*
L'Ente erogatore, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita comunicazione inviata al fideiussore, potrà svincolare anticipatamente la garanzia parzialmente o totalmente.

9. *Modalità di comunicazione*
Le comunicazioni al fideiussore da parte dell'Ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

10. *Foro competente.*
In caso di controversie fra l'Ente erogatore e fideiussore, il Foro competente esclusivo sarà quello dell'Ente garantito.

11.*Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive.*
Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il fideiussore e l'Ente erogatore sono da ritenersi nulle.

<table>
<tr><td colspan="2">Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data _____ Luogo sottoscrizione:_____</td></tr>
<tr><td>Timbro e Firma Rappresentante Legale fideiussore</td><td>Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale</td></tr>
</table>

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle “Condizioni generali della Garanzia”, in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 riportati nella presente garanzia. | |
| Timbro e Firma Rappresentante Legale fideiussore | Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale |

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

## SCHEMA DI DOMANDA DI LIQUIDAZIONE SAL/SALDO (ALLEGATO 8)

Alla Cortese attenzione della

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore 5

Cittadella Regionale, loc. Germaneto

88100 CATANZARO

| **PROTOCOLLO:** | **DOMANDA DI LIQUIDAZIONE SAL/SALDO**<br>**PO-FEAMP 2014/2020**<br>REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014<br>MISURA: 1.38<br>ESTREMI Bando Pubblico di cui al D.D.G. n: _____ del _____ |
|---|---|
| | |

## TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

CODICE PROGETTO | Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Prot.

## DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

| | |
|---|---|
| Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ | Partita IVA |
| COD. Iscrizione Camera di Commercio | COD. Iscrizione INPS |
| Cognome o Ragione Sociale | Nome |

| | | |
|---|---|---|
| Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _) |

Intestazione della Partita IVA

**Residenza o sede legale**

| | | |
|---|---|---|
| Indirizzo e n.civ. | Tel. Cell. | |
| Comune | Prov. | CAP |

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

**Rappresentante legale**

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Cognome o Ragione sociale | Nome

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _)

**Residenza del rappresentante legale**

Indirizzo e n.civ. | Tel. Cell.

Comune ( _ _ ) | CAP

**SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE**

| Cod. Paese | Cod. Contr. Intern. | Cod. Contr. Naz. | ABI | CAB | n. Conto corrente |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

Istituto

## TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

## RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO** (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.

Comune | Prov.

CAP | Tel.

**DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA**

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

**DICHIARA**

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di allegare alla presente i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

| DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **N.** | **Giustificativo quietanzato di spesa (n.)** | **Data** | **Fornitore** | **Imponibile (€)** | **IVA (€)** | **Totale (€)** |
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |
| 6 | | | | | | |
| 7 | | | | | | |
| 8 | | | | | | |
| 9 | | | | | | |
| 10 | | | | | | |
| 11 | | | | | | |
| 12 | | | | | | |
| 13 | | | | | | |
| … | | | | | | |
| | | | **Totale (€)** | | | |

## SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

**LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| | lì | __ __ /__ __ /__ __ __ __ |

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

**ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie
**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ALLEGATO 9)

resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

**OGGETTO:** Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

| Fattura n. | del | Importo -- € |
|---|---|---|
| _____ | _____ /_____/ _____ | _____ , ____ |

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**D I C H I A R A**

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

| Fattura n. | Estremi del Pagamento | | |
|---|---|---|---|
| | modalità | CRO n. | del |
| _____ | _____ | _____ | _____ /_____/ _____ |

In fede.
_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALLEGATO 10**

| Numero fattura (o altra documentazione equivalente) | Data fattura (o altra documentazione equivalente) | Importi comprensivi di IVA (IVA non recuperabile) | Importo fattura (o altra documentazione equivalente) | Importo imponibile | Identificativo fiscale emittente | Denominazione emittente | Oggetto | Spesa effettivamente sostenuta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**MISURA 1.38**

Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

ART. 38 – REGOLAMENTO (UE) N.508/2014 DEL 15 MAGGIO 2014

**DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato A)**

**SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE**

| n. protocollo | data ricezione | codice univoco progetto |
|---|---|---|
| | | |

**SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE**

Il/I Sottoscritto/i _____ nato/i a _____ il ___/____/_____, residente/i a _____ in via, _____ n. _____ prov. (_____)

In qualità di legale rappresentante dell'impresa, costituita/ costituenda _____ con sede legale in _____ alla Via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____

Telefono_____ Indirizzo e-mail _____

Posta elettronica certificata (PEC)_____

partita IVA_____ codice fiscale_____

Iscrizione registro imprese (numero e data) _____

Iscrizione al Registro delle imprese di pesca_____

Indirizzo completo della sede operativa (via, n. civico, città, prov., CAP)

_____

**DICHIARA**

con riferimento **al regime IVA**

□ che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo **COSTITUISCE UN COSTO** in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto;

□ che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo **NON COSTITUISCE UN COSTO** in quanto recuperabile dal sottoscritto;

□ che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo **COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO** in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo indicato nel piano finanziario allegato alla domanda di Concessione del finanziamento.

**CHIEDE**

la concessione del finanziamento dell'allegato progetto dal titolo "_____" a valere sui fondi

FEAMP Calabria 2014/2020 relativo alla misura 1.38 per € _____

L'intervento sarà realizzato sul natante n. UE _____, n. Targa _____ Iscritto _____ nel Compartimento marittimo di _____

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

**DICHIARA**

1. la conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020 art. 38 del Reg. UE 508/2014;
2. di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti all'articolo 10 del Reg. UE n. 508/2014;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

3. di non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art.106 del Reg.(UE) n. 966/2012;
4. di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il 2° grado, con il Responsabile del Procedimento, Dott. Francesco Pisano;
5. di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolge imbarcazioni da pesca (solo se Armatori);
6. di essere in possesso di tutti i requisiti per contrarre impegni con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
7. di comunicare qualsiasi circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione da parte del destinatario del finanziamento;
8. di avere propri dipendenti e di essere in regola per l'applicazione del CCNL di riferimento e in merito di adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
9. che, nel precedente periodo di programmazione SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, non è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi;
10. che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
11. che non sono previsti, nel progetto, interventi di sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
12. di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile aziendale generale;
13. a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse, sia in entrata che in uscita, necessarie per la realizzazione dell'intervento;
14. a adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
15. a delegare, utilizzando il modello redatto secondo lo schema Allegato 5, il Responsabile di Misura a richiedere, anche a mezzo pec, l'estratto conto, il saldo e la movimentazione delle operazioni eseguite sul conto corrente dedicato su citato;
16. che la documentazione richiesta per accedere alla misura, come previsto dal punto 7 del bando, è allegata alla presente domanda di finanziamento;
17. di impegnarsi a vincolare l'impianto produttivo e/o dei beni destinati agli usi produttivi aziendali per almeno cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
18. di mantenere l'investimento realizzato per almeno cinque anni dal pagamento finale, come previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013. Si impegna, altresì, a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione. Qualora la ditta volesse cedere parte della stessa prima dei cinque anni deve essere preventivamente autorizzata ed il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo pubblico maggiorato degli interessi legali;
19. di comunicare qualsiasi variazione soggettiva ed oggettiva in cui l'impresa può incorrere nel periodo di realizzazione dell'investimento e nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale del contributo pubblico;
20. di non effettuare per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale del contributo pubblico:
    - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
    - di attenersi a tutti gli obblighi previsti nel bando di attuazione della Misura 1.38;
    - di osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché ad eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 afferenti al presente bando;
21. di accettare le condizioni stabilite dal Bando per presa visione e firmato;
22. di accettare gli eventuali ulteriori obblighi stabiliti nella Convenzione regolante il finanziamento;
23. di accettare l'inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014;
24. l'assenso alla pubblicazione dei dati, secondo quanto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 ("GDPR");
25. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea n. 679/2016 ("GDPR"), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
(timbro dell'impresa)

_____
(allegare fotocopia del documento d'identità)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**MISURA 1.38**

Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

## SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ALLEGATO 1)

**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a [ ] nato il [ __ __ / __ __ / __ __ __ __ ]

a [ ] ( __ __ ), residente a [ ]

( __ __ ) in via [ ] n. [ ], consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

[ ]

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea n. 679/2016 ("GDPR"), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Luogo e Data di sottoscrizione**

[ ] [ __ __ / __ __ / __ __ __ __ ]

IN FEDE [ ]

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

**MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

**ALLEGATO 2**

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ il __ __ /__ __ /__ __ __ __
a _____ ( ____ ), residente a _____
( ____ ) in via _____ , _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

## Nella qualità di proprietario dell'imbarcazione:

denominata _____ ed iscritta nel Registro Comunitario delle navi da pesca nel Compartimento di _____ n. UE_____ n. Targa_____;
in relazione al programma di investimento presentato dall' armatore _____ a valere sui Fondi FEAMP Calabria 2014-2020 – Bando Misura 1.38 (DDG _____ del ____/___/___) consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

**D I C H I A R A**

di assentire all'investimento richiesto dal citato armatore ed alla conseguente iscrizione dei vincoli che dovranno gravare sul summenzionato peschereccio;

Il dichiarante

_____

Data, _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft
ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO 3

# LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# Indice

**1 GLOSSARIO ..... 3**

**2 RIFERIMENTI NORMATIVI ..... 3**

**3 INTRODUZIONE ..... 4**

**4 PRINCIPI GENERALI: L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA ..... 5**

**5 PERIODO ..... 6**

**6 FORME DI AIUTO E MODALITÀ DI CALCOLO ..... 7**

6.1 SOVVENZIONI ..... 8
*6.1.1 Metodi per il calcolo dei costi semplificati ..... 8*
6.1.1.1 Tabelle standard di costi unitari ..... 9
6.1.1.2 Somme forfettarie ..... 9
6.1.1.3 Finanziamento a tasso forfettario ..... 9
6.1.1.4 Metodi per il calcolo dei costi aggiuntivi o del mancato guadagno ..... 10
6.1.1.5 Metodi per il calcolo delle indennità compensative ..... 10
6.2 PREMI ..... 11

**7 NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ IN CASO DI SOVVENZIONI ..... 11**

7.1.1.1 Contributi in natura ..... 11
7.1.1.2 Ammortamento ..... 12
7.1.1.3 Importi liquidati dalla P.A. ..... 12
7.1.1.4 Entrate nette ..... 12
7.1.1.5 IVA altre imposte e tasse ..... 13
7.1.1.6 Acquisto di beni materiali nuovi ..... 13
7.1.1.7 Acquisto di materiale usato e di attrezzature di seconda mano ..... 13
7.1.1.8 Acquisto di terreni ..... 14
7.1.1.9 Acquisto di edifici ..... 14
7.1.1.10 Locazione finanziaria –leasing ..... 14
7.1.1.11 Investimenti immateriali ..... 16
7.1.1.12 Affitto ..... 16
7.1.1.13 Spese generali ..... 16
7.1.1.14 Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici ..... 16
7.1.1.15 Aiuti di stato ..... 17
7.1.1.16 Tracciabilità dei pagamenti ..... 17
7.1.1.17 Spese non ammissibili ..... 18

**8 UBICAZIONE ..... 18**

**9 STABILITÀ DELLE OPERAZIONI ..... 19**

**10 INTENSITÀ DELL'AIUTO *EX* ART. 95 DEL REG. (UE) N. 508/2014 ..... 21**

**11 CONFORMITÀ AD ALTRE POLITICHE DELL'UE ..... 23**

**12 CONSERVAZIONI DEI DOCUMENTI ..... 24**

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# 1 Glossario

| | |
|---|---|
| AdG | Autorità di gestione |
| AdP | Accordo di partenariato |
| CdS | Comitato di sorveglianza |
| CLLD | Community-Led Local Development |
| CUE | Consiglio dell'unione europea |
| FEAMP | Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca |
| FLAG | Fisheries Local Action Groups |
| GAC | Gruppi di Azione Costiera |
| MATTM | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare |
| MIPAAF | Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali |
| OI | Organismi intermedi |
| OP | Organizzazione di produttori |
| PCP | Politica comune della pesca |
| PO | Programma Operativo |
| PPP | Partenariato pubblico-privati |
| UE | Unione Europea |
| Operazione | Cfrart. 2.9 del Reg. (UE) 1303/2013 |
| Beneficiario | Cfr art. 2.10 del Reg. (UE) 1303/2013 |
| Destinatario finale | Cfr art. 2.12 del Reg. (UE) 1303/2013 |

# 2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (regolamento disposizioni comuni o RDC) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento FEAMP)e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012 (regolamento finanziario);

- Regolamento Delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017.

# 3 Introduzione

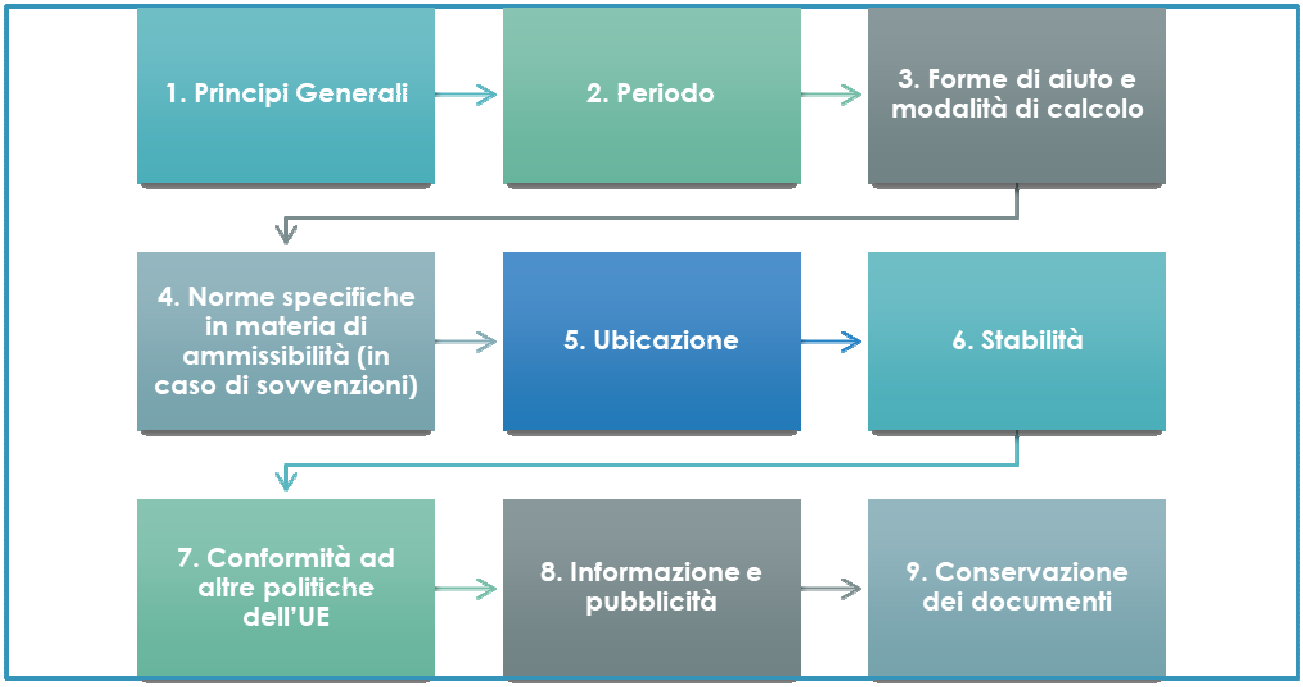
L'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC), recante disposizioni sui Fondi SIE, prevede che "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi*".

Nelle more dell'adozione formale del Decreto del Presidente della Repubblica che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), per il periodo di programmazione 2014-2020, il presente documento stabilisce, in conformità ai contenuti dell'ultima versione consolidata del citato DPR, una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del Programma FEAMP 2014/2020, con particolare riferimento alle operazioni a regia (beneficiario diverso dall'Amministrazione),al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive.

In particolare, il presente documento disciplina gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese in caso di sostegno erogato sotto forma di sovvenzione e di premio.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Il seguente schema illustra gli ambiti di approfondimento del presente documento:




# 4 Principi generali: l'ammissibilità della spesa

In considerazione del carattere generale della norma in materia di ammissibilità della spesa, il presente documento ha l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse FEAMP, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 966/2012 e del relativo applicativo n. 1268/2012;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relativeagli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti generali e di quelli di esecuzione/delegati relativi ai Fondi SIE;
- dei regolamenti generali e di quelli di esecuzione/delegatirelativi al FEAMP;
- dei documenti di programma – negoziati e concordati con la Commissione;
- deiprincipi di contabilità pubblica.

In via generale, le spese sono ammissibili alla partecipazione del FEAMP se sostenute dal Beneficiario per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di applicazione del Fondo e possa essere attribuita ad una misura individuata nelle priorità del PO.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessarioconsiderare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina,
- la natura del costo ed il suo importo,
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce,



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Inoltre la spesa deve soddisfarei requisiti di carattere generale e in particolare deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestioneo sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS, conformemente alla normativa applicabile;
- **congrua** rispetto alla misura ammessa e comportare costi commisurati alla dimensionedel progetto;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

  Tale disposizione non si applica nel caso di contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili e per le seguenti forme di sovvenzioni:

  - tabelle standard di costi unitari;
  - somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
  - finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

  Tale disposizione, altresì, non si applica in caso di sostegno concesso sotto forma di premi (cfr. artt. 33 e 34 del Reg. (UE) 508/2014), sulla base del mancato guadagno (cfr. art.53 co.1 lett.a) e 54 co. 1 lett. a) e c) del Reg. FEAMP) o di indennità compensative (cfr. artt. 40 par.1 lett.f) e h), 55, 56 co.1 lett. f), 67).
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità:**le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal programma.
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

Ne consegue, quindi, che una spesa può essere considerata ammissibile se:

- risulta riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e coerente con i relativi obiettivi,
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.

# 5 Periodo

Ai sensi dell'art. 65 del RDC, le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014e il 31 dicembre 2023.Tuttavia, nel caso di costi

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

rimborsati secondo tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico, ed in caso di sostegno erogato sotto forma di indennità compensative o mancato guadagno, le azioni che costituiscono la base per il rimborso si svolgono tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.In caso di premi, la spesa ammissibile corrisponde all'aiuto pubblico erogato al beneficiario tra il 1° gennaio 2014e il 31 dicembre 2023.

Il precedente capoverso non si applica alla misura di cui all'art. 67 del Reg. (UE) n. 508/2014 relativa agli aiuti al magazzinaggio il cui sostegno può essere versato solo entro il 31 dicembre 2018.

In caso di modifica del Programma Operativo, la nuova spesa è ammissibile dalla data di presentazione alla UE via SFC della proposta di modifica.

Al contempo, come recita l'art. 65 RDCparagrafo 6, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate)prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'Autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Fermo restando quanto previsto dalla citata normativa, con riferimento alla singola operazione, il periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'Autorità di gestione e, per la parte di competenza, da ciascun Organismo Intermedio negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione e varia a seconda dell'operazione che si intende realizzare.

A titolo esemplificativo:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto);

- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Nel caso della Misura 1.31 di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori, con cui ilFEAMP sostiene la prima acquisizione di un peschereccio, si specifica che tale acquisizione si intende perfezionata, e quindi materialmente portata a termine o completamente attuata, con la stipula dell'atto di compravendita.

# 6 Forme di aiuto e modalità di calcolo

Secondo quanto indicato nell'art. 66 del RDC, il sostegno erogato dai Fondi SIE può assumere una delle seguenti forme o una combinazione delle stesse:

1. Sovvenzioni
2. Premi
3. Assistenza rimborsabile
4. Strumenti finanziari

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi SIE, o di uno o più Programmi operativi o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## 6.1 Sovvenzioni

Ai sensi dell'art. 67 del RDC, e del combinato disposto degli articoli 35, 40 comma 1, 53, 54, 55, 56 comma 1 lett. f), 67e 96 del Regolamento (UE) n. 508/2014, le sovvenzioni nell'ambito del fondo FEAMP possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;

b) tabelle standard di costi unitari;

c) somme forfettarie non superiori a 100 000 EURdi contributo pubblico;

d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

e) costi aggiuntivi o mancato guadagno;

f) indennità compensative.

Le opzioni per tutte le sovvenzioni possono essere combinate tra loro unicamente se ciascuna opzione copre categorie di costi differenti, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

Ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 4 del RDC i costi semplificati (quali le tabelle standard di costi unitari, le somme forfettarie non superiori ai 100.000 EUR di contributo pubblico e i finanziamenti a tasso forfettario) non possono essere adottati se un'operazione o un progetto facente parte di essa sia attuato esclusivamente tramite procedure di appalto pubblico. Pertanto, laddove un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi, si applicano i rimborsi dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati di cui alla lettera a). Questo non vuol dire che gli appalti pubblici di opere, beni e servizi siano da rendicontare a costi reali, essendo sempre possibile la realizzazione di un utile economico in capo al contraente, ma che il beneficiario dell'appalto potrà vedere ammissibili esclusivamente i costi sostenuti e pagati al contraente, il quale si configura come destinatario finale. In tale ambito, è possibile utilizzare i costi semplificati per determinare il corrispettivo del contratto che il Beneficiario dovrà versare al contraente. In tal caso il corrispettivo rappresenta costo reale effettivamente sostenuto e pagato dal beneficiario a norma dell'art.67 par.1 lett a). Laddove l'appalto pubblico nell'ambito di un'operazione o di un progetto facente parte di un'operazione sia limitato a determinate categorie di costi, le opzioni di semplificazione richiamate dalla lettera b) alla lettera d) compresa sono applicabili alla restante parte dell'operazione o del progetto attuato direttamente dal beneficiario.

### 6.1.1 Metodi per il calcolo dei costi semplificati

L'applicazione dei costi semplificati tiene conto delle raccomandazioni specifiche della Commissione europea e delle norme nazionali in materia di spese ammissibili (art. 69.1 RDC). Tale applicazione è condizionata all'integrazione della metodologia completa di calcolo nel PO, in via di definizione.

In conformità all'art. 124 del Regolamento finanziario, il ricorso a somme forfettarie, costi unitari o finanziamenti a tasso fisso è autorizzato mediante una decisione della Commissione che garantisce l'osservanza del principio di parità di trattamento dei beneficiari per la stessa categoria di azioni o di programmi di lavoro.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

In linea generale, quindi, come previsto dall'art. 18 comma 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, il metodo di calcolo relativo ai costi semplificati deve essere inclusonel Programma Operativo e, quindi, formare oggetto di decisione di approvazione da parte della Commissione Europea.

#### 6.1.1.1 Tabelle standard di costi unitari

Ai sensi del PO, la metodologia di calcolo dei costi standard è riconducibile ai seguenti elementi:

- analisi delle tipologie di investimento ammissibili per ciascuna misura e individuazione degli interventi effettuati in via ordinaria per la realizzazione di tali investimenti;
- definizione delle voci elementari di costo relativi agli interventi (manodopera, mezzi meccanici, materiali, tempi di realizzazione, ecc.);
- combinazione delle voci di costo che concorrono alla realizzazione di ciascun intervento;
- calcolo dei costi complessivi normalmente sostenibili per la realizzazione di ciascun intervento;
- combinazione degli interventi e composizione dei costi standard relativi agli interventi ammissibili sulle misure prese in considerazione.

#### 6.1.1.2 Somme forfettarie

La definizione del parametro di costo dello strumento di semplificazione di cui all'art. 67, par. 5, lettera c) del RDC prevede diverse metodologie, che soddisfano i requisiti di ragionevolezza, equità e verificabilità, e che possono basarsi su:

- dati statistici o altre informazioni oggettive (analisi statistica dei dati storici per operazioni similari; indagini di mercato; inviti a presentare proposte sulla base di princìpi precedentemente stabiliti dallo Stato Membro; analisi comparative con tipologie analoghe di operazioni);
- dati storici verificati dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità affidabile, il metodo si basa sull'ottenimento dei dati storici di costo relativi ai costi reali sostenuti per le categorie di costi ammissibili relativi all'operazione che si intende gestire per mezzo dello strumento di semplificazione del costo);
- applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità accettabile del beneficiario, si prendono in considerazione i costi sostenuti dal beneficiario stesso in relazione a ciascuna persona fisica per la durata dell'operazione, arrivando così alla definizione di un costo orario standard o di un costo medio della retribuzione rispetto ad un aggregato di lavoratori del beneficiario).

Gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione delle somme forfettarie, ai sensi di quanto stabilito dall' art. 67, par. 1, lett. c) del RDC sono ulteriormente illustrati nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (EGESIF _14-0017), dove è chiarita la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal beneficiario; inoltre, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del RDC, i quali avverranno senza la produzione di documentazione probatoria specifica dei costi sostenuti da parte dei beneficiari, ma secondo elementi probatori di coerenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

#### 6.1.1.3 Finanziamento a tasso forfettario

Laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, cioè a costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad una singola attività del beneficiario, se il legame con questa singola attività può essere dimostrato, questi ultimi si possono calcolare forfettariamente in uno dei seguenti modi:



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili; in tale caso il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cuiall'articolo 67, paragrafo 5, lett. a) e c) delRDC (cfr. EGESIF 14-0017). In deroga a tale disposizione, è applicabile:
    - un tasso del 25%, senza ricorso ad alcuna giustificazione da parte dello Stato Membro, per le operazioni di cui agli articoli 26,28, 39 o 47 (cfr. art. 20 del Reg.(UE) 480/2014, modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 616/2015).
    - un tasso fino al 7%, senza necessità di giustificazione, per le operazioni di cui all'art. 38, 40 par.1, 41 par.1, 44 par.6 48 par.1 lett. e), i), j) o k), 80 par.1 lett b) (cfr. art.21 del Reg. (UE) 480/2014, modificato dall'art.1 del Reg. (UE) 616/2015).
- tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale. In tale ipotesi di calcolo è possibile utilizzare il tasso fino al 15% senza bisogno di giustificazione.

La metodologia di calcolo ai fini dell'applicazione del sostegno a tasso forfettario per altre tipologie di costi diversi da quelli indiretti è condizionataall'inclusione della metodologia completa di calcolo nel PO.

#### 6.1.1.4 Metodi per il calcolo dei costi aggiuntivi o del mancato guadagno

Con riferimento agli articoli 53 e 54 del Regolamento FEAMP la metodologia di calcolo degli indennizzi all'interno del PO è riconducibile a due elementi di stima:

- variazioni del margine lordo determinate da modifiche alle pratiche produttive che causano minori ricavi e/o maggiori costi di produzione;
- maggiori costi connessi a specifici impegni che non incidono direttamente sulla pratica produttiva (ricorso a consulenti, tenuta registri, pratiche specifiche, ecc.).

La quantificazione delle variazioni di margine lordo scaturisce dal calcolo della differenza fra il margine lordo ordinario, derivante dall'applicazione delle normali pratiche di acquacoltura, e il margine lordo derivante dall'applicazione delle misure. Tale differenza scaturisce dai maggiori costi e/o minori ricavi rispetto alla conduzione ordinaria. Il margine lordo è dato dalla differenza fra i ricavi netti e i costi di produzione calcolata a livello aziendale (conto economico aziendale) o a livello di singola produzione (conto economico di prodotto) nel caso di policoltura. Il margine lordo sarà pertanto dato dalla differenza fra i ricavi netti della specifica produzione e i relativi costi di produzione. Il valore dei ricavi netti sarà calcolato al valore di mercato dei prodotti, quantificato come prodotto fra le rese produttive e i prezzi di mercato. I costi specifici sono quelli connessi all'acquisto di materie prime e sussidiarie, ai costi per servizi e fruizioni di beni terzi, ai costi della manodopera specifica. Per quanto riguarda i maggiori costi derivanti dall'assunzione di specifici impegni che non incidono direttamente sulla pratica produttiva, si fa riferimento ai costi relativi alle certificazioni, per le analisi, per la tenuta dei registri aziendali, per il ricorso a consulenti e per l'effettuazione di particolari pratiche acquicole.

#### 6.1.1.5 Metodi per il calcolo delle indennità compensative

Le indennità compensative possono coprire le perdite subite dai molluschicoltori per la sospensione temporanea della raccolta esclusivamente per ragioni di ordine sanitario ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 508/2014, considerando i seguenti elementi:

- perdite effettive degli animali allevati nel caso di periodi di sospensione estremamente lunghi;
- valore commerciale inferiore dei molluschi, a causa delle loro dimensioni non confacenti alle richieste di mercato;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- prezzi di mercato più bassi al momento della ripresa della raccolta, in funzione della comprovata stagionalità dei consumi;
- perdite finanziarie in relazione ai costi fissi di esercizio sostenuti durante il periodo di interruzione della raccolta.

Per quanto concerne gli aiuti al magazzinaggio (art. 67), la concessione dell'aiuto è autorizzata fino ad un limite massimo del 15% dei quantitativi annui di prodotti interessati messi in vendita dall'Organizzazione dei Produttori. Il livello dell'aiuto è stabilito forfettariamente prima dell'inizio di ciascuna campagna di pesca, sulla base delle spese tecniche e finanziarie relative alle infrastrutture indispensabili per il magazzinaggio dei prodotti congelati. I costi tecnici sono calcolati sulla base delle spese relative alla manodopera, l'energia, i trasporti e gli altri costi operativi connessi alla conservazione. Gli oneri finanziari sono calcolati sulla base del tasso di interesse fissato annualmente.

L'aiuto sulla base delle indennità compensative è condizionato all'inclusione della metodologia completa di calcolo nel PO.

In merito alla compensazione ai molluschicoltori di cui all'art. 56, comma 1, lett. f) il calcolo dell'indennità si basa su quanto espressamente indicato dal medesimo articolo.

## 6.2 Premi

Le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal Regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012.

Secondo quanto indicato all'articolo 2, lettera j "*i premi" sono un contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito a un "concorso*". I premi rispettano i principi della trasparenza e della parità di trattamento e promuovono la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Unione. I premi sono considerati una forma di sostegno distinguendosi dal regime delle sovvenzioni e non fanno riferimento a costi prevedibili. Essendo una forma di sostegno possono anche costituire l'integrazione di altre forme di sovvenzione.

In seno al PO FEAMP è stata inserita la tabella di calcolo dei premi, ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett.e) del Regolamento FEAMP, con riferimento agli articoli 33 e 34 del medesimo Regolamento.

# 7 Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni

Nel presente paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale.

#### 7.1.1.1 Contributi in natura

I contributi in natura, di cui all'articolo 69, paragrafo 1, del RDC, sono ammissibili alle condizioni e nei limiti ivi previsti. In particolare, i contributi in natura sono ammissibili se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico all'operazione non supera il totale delle spese ammissibili, al netto del valore dei contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato di riferimento;
- il valore e la fornitura dei contributi sono valutati e verificati in modo indipendente;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

I contributi in natura non costituiscono spese ammissibili nell'ambito degli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 10, del RDC.

#### 7.1.1.2 Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni riconducibili all'operazione, vanno calcolate in maniera conforme alla normativa vigente.

Gli ammortamenti sonoammissibili, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità, alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del RDC;
- i costi, calcolati secondo le tabelle ministeriali, si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione su cespiti registrati nel relativo libro;
- all'acquisto dei beni per i quali viene richiesta l'ammissibilità degli ammortamenti non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

#### 7.1.1.3 Importi liquidati dalla P.A.

Ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sanare le inottemperanze contributive di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico costituiscono spesa ammissibile.

#### 7.1.1.4 Entrate nette

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata, pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del RDC, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo.

È opportuno ricordare che tra le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento non rientrano e quindi non si applicano i paragrafi da 1 a 6 dell'articolo 61 RDC:

- le operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR,
- l'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- i premi;
- l'assistenza tecnica;
- il sostegno da o a strumenti finanziari;
- le operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari;
- le operazioni per le quali il sostegno assume le forme di cui al comma 8 del medesimo articolo 61.

Per le operazioni nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, ai fini dell'applicazione della percentuale forfettaria di entrate nette di cui al citato articolo 61, paragrafo 3, lettera a), del RDC, il tasso forfettario del 20% è stabilito dall'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 1516/2015.

Il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di cui all'articolo 61, paragrafo 3, lettera b), del RDC è stabilito dall'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 480/2015.

#### 7.1.1.5 IVA altre imposte e tasse

In base a quanto disposto dal RDC articolo 69, paragrafo 3, lettera c, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituiscono spesa ammissibile:

- L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

#### 7.1.1.6 Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature ecc, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m., deve seguire procedure ispirate a criteridi uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento, e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

#### 7.1.1.7 Acquisto di materiale usato e di attrezzature di seconda mano

Il costo relativo all'acquisto di attrezzature di seconda mano o di materiale usato è ritenutoammissibile se sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Tali spese sono ammissibili solo per le misure 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" e 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne".



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

### 7.1.1.8 Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, esclusa la spesa connessa al terreno, con l'eccezione dei siti in stato di degrado e per le operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente;

c) il beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno.

Si segnala inoltre che, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite della spesa rappresentata dall'acquisto del terreno è pari al 15%.

Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 15% quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione;

b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato, in presenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione sempre come indicato sul punto precedente tramite approvazione della AdG;

c) il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione;

d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

### 7.1.1.9 Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti è considerata spesa ammissibile se è direttamente connessa all'operazione e presentale seguenti caratteristiche:

- la presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- l'immobile non hafruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- l'immobileèutilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione, conformemente alle finalità dell'operazione.

### 7.1.1.10 Locazione finanziaria–leasing

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;

ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;

iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;

iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;

v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;

vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;

vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.

b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:

i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto *ii,* è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

#### 7.1.1.11 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali quali: ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

#### 7.1.1.12 Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le tre condizioni seguenti:

a) siano legate all'operazione,

b) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione e, se del caso, siano calcolate sulla base di un equo criterio di ripartizione,

c) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

#### 7.1.1.13 Spese generali

Le spese generali sono stabilite dall'Autorità di gestione in base ad una delle forme di sovvenzione previste dall'art. 67 del Reg (UE) n. 1303/2013.

Le spese sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività nel limite del 12%, qualora, riferite unicamente ad un progetto finanziato, o mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", nel caso in cui fanno riferimento a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato e preventivamente definito dall'Autorità di gestione.

Nell'ambito di dette spese rientrano:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione,se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- lespese per consulenza tecnica e finanziaria, lespese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

#### 7.1.1.14 Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, compreso il subappalto, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### 7.1.1.15 Aiuti di stato

I pagamenti a norma del titolo V, capo VIII, del regolamento FEAMP concernente le misure della Politica Marittima Integrata (PMI) finanziate in regime di gestione concorrente, nonché, in caso non rientrino nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE cioè non costituiscano pagamenti a favore del settore della pesca e dell'acquacoltura, i pagamenti a norma del titolo V, capo III, relativo allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, sono soggetti alle norme del Trattato in materia di aiuti di Stato e, in quanto tali, devono essere valutati nell'ambito dei pertinenti e relativi strumenti.

La domanda di pagamento può includere, a normadell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli anticipi versati al beneficiario qualora ricorrano cumulativamente le tre condizioni:

- gli anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca;
- gli anticipi non sono superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto;
- gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate presentate al massimo entro tre anni dall'anno in cui è versato l'anticipo.

#### 7.1.1.16 Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto contorilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010.Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP)



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

g) Contanti: I pagamenti in contanti sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa di riferimento.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

Ulteriori modalità di pagamento potranno essere definite negli avvisi e nei bandi nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzabili dai beneficiari esclusivamente per le operazioni riferite agli stessi bandi e avvisi.

### 7.1.1.17 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il FEAMP, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione.

Aisensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del RDC, non sono ammissibili a un contributo dei fondi SIE i costi corrispettivi agli interessi passivi.

In particolare non sono ammissibili le seguenti spese:

- I costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioni;
- I deprezzamenti e le passività;
- I costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- Le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle indicate al par. 7.1.1.14 delpresente documento;
- Le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri finanziari.

# 8 Ubicazione

Ai sensi dell'art. 70 del Reg UE 1303/2013, sono ammissibili le spese relative alle operazioni cofinanziate dal POFEAMP attuate nel territorio italiano.

In deroga alla regola generale, sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione le seguenti iniziative:

- progetti di cooperazione transnazionale attuati dai FLAG, compreso il supporto tecnico preparatorio a condizione che i Gruppi dimostrino che si apprestino a realizzare un progetto. Per «cooperazione transnazionale» si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri o la cooperazione tra almeno un territorio di uno Stato membro e uno o più territori di paesi terzi. Ipartner di un FLAG nell'ambito delle attività di cooperazione possono essere, oltre che altri FLAG, i membri di un partenariato pubblico-privato che attua una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo all'interno o all'esterno dell'Unione.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Se i progetti di cooperazione non sono selezionati dai FLAG, gli Stati membri adottano un sistema appropriato, inteso a facilitare i progetti di cooperazione. Essi pubblicano le procedure amministrative nazionali o regionali per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e una distinta delle spese ammissibili al più tardi due anni dopo la data di approvazione dei rispettivi programmi operativi. Le decisioni amministrative concernenti i progetti di cooperazione sono adottate non oltre quattro mesi dopo la data di presentazione degli stessi;

Tali iniziative sono ammesse dal FEAMP solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'operazione è a vantaggio dell'area del Programma;
- l'AdG, l'AdC, i relativi OI, e l'AdA soddisfano gli obblighi in materia di gestione, controllo e audit (o stipulano accordi con le autorità nell'area in cui l'operazione si svolge);
- l'ammontare del contributo pubblico complessivo non supera il 15% dell'ammontare pubblico della relativa priorità;
- il Comitato di Sorveglianza ha approvato tali tipi di operazioni.

Per operazioni di assistenza tecnicìa o promozionali, è ammessa l'attuazione fuori del territorio dell'Unione se è rispettata la prima delle suindicate condizioni e se sono rispettati gli obblighi in materia di gestione, controllo e audit dell'operazione stessa.

In deroga a quanto sopra citato, sono ammissibili anche al di fuori del territorio dell'Unione (cfr. art.74 del Regolamento FEAMP) le misure di accompagnamento della PCP, di cui agli articoli 76 e 77 del regolamento FEAMP.

# 9 Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013.

Per "stabilità delle operazioni" si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata,i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;

a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

**Deroga**. Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario,



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa InternationaleHandelsgesellschaft (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

*<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>*

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive,per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

   La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

   Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

   a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre ladocumentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.

      La documentazione attestante la successione è la seguente:

      - per successione effettiva:
        - copia del certificato di morte;
        - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio dimorte rilasciato dal Comune di residenza;
        - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi alrichiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità ditutti i deleganti;

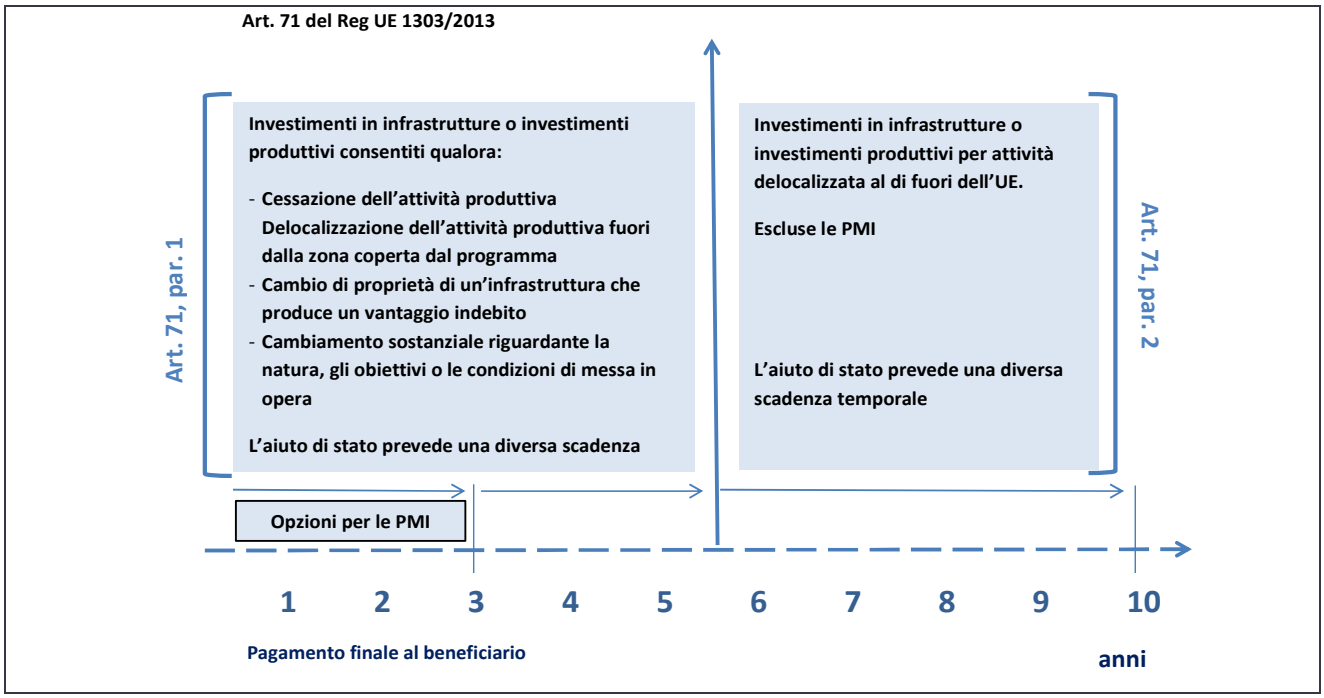
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda**, non prendendo in carico gli impegniconnessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali.

L'AdG deve procedere al recupero del finanziamento concesso, tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.




# 10 Intensità dell'aiuto *ex* art. 95 del Reg. (Ue) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 95, comma 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità massima dell'aiuto pubblico è, di norma, pari al 50% della spesa totale ammissibile.

Il comma 2 del medesimo articolo prevede una deroga secondo la quale è possibile applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100%, quando:



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

a) il beneficiario è un organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico;

b) l'intervento è connesso all'aiuto al magazzinaggio di cui all'articolo 67;

c) l'intervento è connesso al regime di compensazione di cui all'articolo 70;

d) l'intervento è connesso alla raccolta dati di cui all'articolo 77;

e) l'intervento è connesso ai premi ai sensi dell'articolo 33 o 34, nonché alle compensazioni ai sensi dell'articolo 54, 55 o 56;

f) l'intervento è correlato alle misure nell'ambito della PMI di cui all'articolo 80.

Con riferimento alla lett. a), l'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che per "Ente di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi del punto 9 dell'art. 1 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo annovera tra gli enti di diritto pubblico "le amministrazioni aggiudicatrici", lo Stato, gli enti locali, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni costituite da uno o più di tali enti o uno o più di tali organismi di diritto pubblico".

La Commissione Europea, con nota Ares(2016) 2838882 del 17 giugno 2016, ha chiarito che per "organismo di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;

b) dotato di personalità giuridica;

c) sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti regionali o locali, o altri organismi di diritto pubblico;

d) soggetta al controllo di gestione di questi ultimi;

e) il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, abbia più della metà dei membri nominati dalle autorità statali, regionali o locali, o da altri organismi di diritto pubblico.

l'Allegato III della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, contiene un elenco non esaustivo degli Organismi di diritto pubblico.

In aggiunta, il comma 3, lett. b) del citato articolo prevede la possibilità di aumentare dal 50% fino al 100% il tasso di cofinanziamento se l'intervento soddisfa uno dei criteri riportati alla lett. a) del medesimo comma 3 (soggetto collettivo - beneficiario collettivo - elementi innovativi, se del caso, a livello locale) e fornisce accesso pubblico ai suoi risultati.

Per la corretta interpretazione dei suddetti criteri, i Servizi Comunitari hanno fornito le definizioni:

In particolare, questi ultimi hanno fornito una nozione di "beneficiario collettivo" in stretta correlazione a quella di "interesse collettivo". Con riferimento al primo, infatti, hanno indicato che il termine va inteso qui con riferimento ad un organismo riconosciuto dall'autorità competente rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholders o del pubblico in generale.

Tuttavia, per poter beneficiare del trattamento preferenziale definito dal presente articolo, le azioni di questo organismo (oltre alle loro caratteristiche innovative) devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

membri. Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere cioè una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo da parte dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa, per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'azione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'associazione di pescatori di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornireservizi ai suoi membri si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dai pescatori aumenterebbe il valore delle loro catture e la qualità del pesce per i consumatori).

In ultimo, con riferimento nozione di "elementi innovativi", la Commissione afferma che non vi è una definizione cristallizzata. Comunque sia, si suggerisce di fare riferimento all'art. 26 del Reg (UE) n. 508/2014 ed anche al "Manuale sull'innovazione di Oslo", prodotto dall'OCSE e utilizzato dall'Eurostat. Entrambi i documenti riconducono il concetto di "innovazione" alla realizzazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo nuovo o significativamente migliorato. Ed infatti, l'art. 26 del regolamento sopra richiamato, rubricato "Innovazione", stabilisce testualmente che il FEAMP "può sostenere progetti volti a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati". Analogamente, anche secondo "Oslo Manual on Innovation data" l'innovazione si traduce in una realizzazione di un prodotto o di un processo nuovi o significativamente migliorati. Più specificatamente, nel primo caso, si prevede l'introduzione di un bene o di un servizio nuovo o migliorato rispetto alle sue caratteristiche o agli usi previsti. Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nelle componenti materiali e nei software incorporati, nelle facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali. L'innovazione di processo, invece, è la realizzazione di un metodo di produzione o di consegna nuovo o significativamente migliorato. Ciò include cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nei software.

# 11 Conformità ad altre politiche dell'UE

Al fine di sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e dei programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'UE, le spese sono considerate ammissibili se conformi alle regole:

- sulla protezione dell'ambiente;
- sul principio di uguaglianza delle opportunità;
- relative agli appalti pubblici;
- relative agli aiuti di stato;
- relative alla pubblicità;
- in materia di finanze pubbliche (rapporto costi-benefici,giustificazione, utilizzo effettivo e legale dei fondi);
- relative alla selezione dei progetti.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# 12 Conservazioni dei documenti

L'art. 140 "Disponibilità dei documenti" del RDC, detta la disciplina in materia di conservazione dei documenti amministrativi.

Al primo comma del suddetto articolo si stabilisce che "*L'autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000EUR siano resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo* ***di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti*** *nei quali sono incluse le spese dell'operazione*".

Posto il limite temporale dei tre anni, è prevista la facoltà di **deroga all'AdG** che "può decidere di applicare alle operazioni con spese ammissibili per un totale inferiore a 1.000.000EUR la norma di cui al secondo comma" ovvero il termine di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CALABRIA

**MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

## SCHEMA DI DOMANDA DI PROROGA (ALLEGATO 4)

Alla Cortese attenzione della

| |
|---|
| REGIONE CALABRIA |
| Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore 5 |
| Cittadella Regionale, loc. Germaneto |
| 88100 CATANZARO |

**DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020**
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: 1.38

ESTREMI Bando Pubblico di cui al
D.D.G. n: _____ del _____

## DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

| | | |
|---|---|---|
| Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ | Partita IVA | |
| COD. Iscrizione Camera di Commercio | COD. Iscrizione INPS | |
| Cognome o Ragione Sociale | Nome | |
| Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _) |
| Intestazione della Partita IVA | | |

**Residenza o sede legale**

| | | |
|---|---|---|
| Indirizzo e n.civ. | Tel. Cell. | |
| Comune | Prov. | CAP |
| Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) | | |

**Rappresentante legale**

| | | |
|---|---|---|
| Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ | | |
| Cognome o Ragione sociale | Nome | |
| Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _) |

**Residenza del rappresentante legale**

| | | |
|---|---|---|
| Indirizzo e n.civ. | Tel. Cell. | |
| Comune (_ _) | | CAP |

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REGIONE CALABRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

## RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del _ _ / _ _ / _ _ _ _ , considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

**INOLTRA**

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

## SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

**LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE**

lì _ _ / _ _ / _ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

**ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: _ _ / _ _ / _ _ _ _ Data di scadenza: _ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CALABRIA

**MISURA 1.38**
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

**(art. 38 del Reg. UE 508/2014)**

## DELEGA BANCARIA (ALLEGATO 5)

Il sottoscritto/a_____nato/a_____il _____
residente in via_____CAP_____Città_____
_____ Codice Fiscale _____
Documento di identità n._____rilasciato da _____ il _____nella qualità di _____

## DELEGA

il/la sig./sig.ra_____nato/a_____il_____
residente in via_____CAP_____Città_____
_____ Codice Fiscale _____
Documento di identità n._____rilasciato da _____ il _____,

Funzionario della Regione Calabria, in qualità di Responsabile della Misura 1.38 del P.O. FEAMP 2014/2020

_____
a richiedere per mio conto anche a mezzo pec, l'estratto conto, il saldo e la movimentazione delle operazioni eseguite sul conto corrente dedicato n. _____, acceso presso la Vs. filiale di _____ relativo al progetto codice _____, ammesso a finanziamento con D.D.G. n. _____ del _____.

La presente autorizzazione è da considerarsi valida fino al giorno_____.

Si impegna, inoltre, a sottoscrivere direttamente in filiale tutta la documentazione necessaria alla formalizzazione della presente delega bancaria.

Luogo e Data_____

Firma Delegante

Allegare fotocopia del documento di identità del delegante

IL DELEGATO SI PRESENTI CON DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**R E G I O N E  C A L A B R I A**
*REGIONE CALABRIA*
*GIUNTA REGIONALE*

*DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE*
*SETTORE Gestione Entrate*

**N. 631/2019**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA) SETTORE 5 - FITOSANITARIO, VIVAISMO, MICOLOGIA, PATRIMONIO ITTICO**

**OGGETTO: PO FEAMP 2014/2020 - REG. UE 508/2014 - "PRIORITÀ 1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA" - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A VALERE SULLA MISURA 1.38 "LIMITAZIONE DELL'IMPATTO DELLA PESCA SULL'AMBIENTE MARINO E ADEGUAMENTO DELLA PESCA ALLA PROTEZIONE DELLA SPECIE (ART. 38)". ANNUALITÀ 2019 - ACCERTAMENTO IN ENTRATA - PROPOSTA DI PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA**

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 19/07/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**R E G I O N E  C A L A B R I A**
*REGIONE CALABRIA*
*GIUNTA REGIONALE*

*DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE*
*SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese*

**N. 631/2019**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA) SETTORE 5 - FITOSANITARIO, VIVAISMO, MICOLOGIA, PATRIMONIO ITTICO**

**OGGETTO: PO FEAMP 2014/2020 - REG. UE 508/2014 - "PRIORITÀ 1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA" - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A VALERE SULLA MISURA 1.38 "LIMITAZIONE DELL'IMPATTO DELLA PESCA SULL'AMBIENTE MARINO E ADEGUAMENTO DELLA PESCA ALLA PROTEZIONE DELLA SPECIE (ART. 38)". ANNUALITÀ 2019 - ACCERTAMENTO IN ENTRATA - PROPOSTA DI PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA**

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 22/07/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.